



# COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA - CANTON TICINO

## OSSERVAZIONI DEL MUNICIPIO

sul rapporto della Commissione opere pubbliche  
relativo alla mozione 6 dicembre 2011 dell'On. Stefania Buila-Bettelini  
concernente  
la creazione di orti comunali

---

6987 Caslano, 4 dicembre 2012

All'Onorando  
Consiglio comunale di

### Caslano

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

richiamato l'articolo 67 cpv. 6 LOC, il Municipio presenta le sue osservazioni al rapporto 7 marzo 2012 della Commissione opere pubbliche del Consiglio comunale sulla mozione dell'On. Stefania Buila-Bettelini chiedente la creazione di orti comunali.

Il Municipio - rilevato che la mozione è proponibile poiché l'oggetto rientra nelle competenze del Legislativo (art. 13 LOC) – formula le seguenti considerazioni all'indirizzo del Legislativo.

L'Esecutivo, pur riconoscendo la bontà della proposta formulata, ritiene di non poterla condividere per le seguenti considerazioni:

- si ritiene che a Caslano non vi sia una reale necessità per la realizzazione di questo progetto. Infatti, finora non sono mai state formulate richieste su questo particolare tema da parte di cittadini;
- la favorevole conformazione del nostro territorio, pianeggiante e particolarmente esposta all'irradiazione solare dà la possibilità, a chi è interessato a questa attività agricola, di poter, abbastanza facilmente trovare ancora dei terreni dove poter esercitare l'orticoltura, la coltivazione della vigna o altro;
- il Comune di Caslano ha ancora una connotazione di paese di media dimensione. Non è una città, dove la disponibilità di terreni, è in pratica inesistente, dove sicuramente questa esigenza da parte dei cittadini è sicuramente più sentita e marcata;
- il Municipio ha comunque analizzato la richiesta e cercato d'individuare un terreno conforme allo scopo della proposta della mozionante ed è giunto alla conclusione che al momento il Comune non dispone di un terreno adatto e soprattutto disponibile ad essere vincolato per un periodo a medio – lungo termine dove poter realizzare degli orti comunali.

I terreni di proprietà del Comune sono già destinati dal PR a precisi utilizzi;

- riteniamo inoltre che la realizzazione di questa infrastruttura: divisione dei lotti, approvvigionamento idrico, eccetera, comporti un investimento iniziale abbastanza importante;
- non da ultimo inoltre bisogna anche tener conto che l'amministrazione comunale sarebbe sobbarcata da ulteriori oneri amministrativi e di gestione della struttura con un impegno non indifferente quale: gestione dei rapporti con gli inquilini, contratti d'affitto, incassi affitti, reclamazioni, litigi, problemi fitosanitari, eccetera con un non indifferente dispendio di energie e di costi;
- concordiamo con la mozionante che questo genere d'infrastrutture sia anche un mezzo di socializzazione e di condivisione, ma, riteniamo che il nostro Comune offra già molte possibilità in quest'ambito sia dal profilo sociale e culturale che favoriscono l'integrazione intergenerazionale interculturale e delle persone disabili.

In conclusione, l'Esecutivo è dell'avviso che la realizzazione di questo progetto tenuto conto degli oneri finanziari e amministrativi che ne comporta, in rapporto all'effettiva esigenza e alla reale domanda, non sia proporzionata.

Con queste osservazioni, invitiamo il Consiglio comunale a voler respingere la mozione in oggetto.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: E. Taiana      Il Segretario: φ Casanova



Ris. mun. del 3 dicembre 2012

Allegati:

- mozione del 6 dicembre 2011 dell'On. Stefania Buila-Bettelini
- rapporto del 7 marzo 2012 della Commissione opere pubbliche

Stefania Buila-Bettelini  
Via Pitarura 1  
6987 CASLANO

Lodevole  
Municipio di Caslano  
Via Chiesa 1  
6987 Caslano

Caslano, 6 dicembre 2011

Signor Presidente, Colleghi di Consiglio comunale,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge (articolo 67 LOC) postulano la presente

## **MOZIONE**

### **Orti collettivi comunali**

Molti degli abitanti del nostro Comune vivono in palazzi e la maggioranza di loro non possiede un terreno e non ha quindi la possibilità di coltivare un orto.

Riteniamo che Caslano abbia le risorse necessarie per offrire questa opportunità a chi desiderasse approfittarne.

Diverse esperienze di questo tipo su scala nazionale e internazionale hanno dimostrato che questi progetti contribuiscono alla valorizzazione dell'ambiente urbano, facilitano lo sviluppo delle relazioni fra gli abitanti, incoraggiano la partecipazione della popolazione alla vita del Comune, avvantaggiano lo sviluppo del senso di appartenenza al proprio contesto territoriale e sociale, favorendo al contempo una migliore qualità di vita attraverso l'attività fisica all'aperto.

L'esperienza recente di Chiasso ha mostrato che l'orto comunale è diventato uno spazio di socializzazione e di condivisione in cui sono previste, oltre alle abituali pratiche legate alla coltura della terra, anche attività di animazione. Esso favorisce l'integrazione intergenerazionale, interculturale e delle persone disabili.

Fatte le debite proporzioni, tenuto conto del fatto che la popolazione di Chiasso corrisponde grosso modo al doppio di quella di Caslano, l'operazione sarebbe realizzabile anche nel nostro Comune, disponendo di un appezzamento di circa 1200 m<sup>2</sup>, sul quale creare dei lotti da 30 m<sup>2</sup> (con la possibilità di scegliere di affittarne anche solo la metà) per un'ipotetica utenza di 20 ortolani o più.

Riteniamo che, per iniziare, sarebbe sufficiente una struttura semplice, con gli orti separati da vialetti, una presa d'acqua ogni 4 lotti, un'area di riposo comune, una bacheca per le informazioni e un armadietto per ogni ortolano, dove riporre i propri attrezzi.

Questo permetterebbe di contenere i costi di realizzazione.

Un responsabile si occuperebbe di mantenere i rapporti con le autorità e di far rispettare l'ordinanza municipale concernente gli orti comunali.

L'opera potrebbe in parte autofinanziarsi attraverso gli affitti pagati dagli ortolani per l'uso della parcella loro assegnata.

A Chiasso ogni lotto da 30 m<sup>2</sup> è affittato annualmente al costo di 150.-fr.


Ipotezzando di affittare a 100.-fr 20 orti di questa metratura, le entrate ammonterebbero a 2'000.-fr. l'anno. Sull'arco di 10 anni sarebbe quindi possibile diminuire le spese di realizzazione di 20'000.-fr.

Con la presente mozione chiediamo pertanto che il Comune individui all'interno del suo comprensorio un terreno adatto e che venga edificata su detto terreno una serie di orti da mettere a disposizione degli abitanti interessati all'iniziativa.

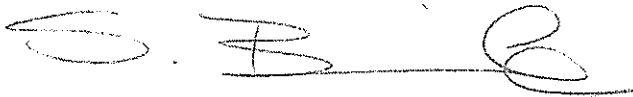
Chiediamo che la presente mozione passi alla "Commissione opere pubbliche" per lo studio di fattibilità. In occasione di questa riunione desideriamo essere convocati per spiegare i dettagli del progetto e rispondere alle domande dei commissari.

Segnaliamo che il signor Guido De Angeli di "Radix Svizzera italiana", che si è occupato della consulenza per la messa in opera degli orti condivisi di Chiasso, è a disposizione per eventuali informazioni in merito al progetto già realizzato.

I Consiglieri comunali:

  
C. Del Fucile

Il Consigliere comunale rappresentante: Stefania Buila-Bettelini



RAPPORTO

della Commissione opere pubbliche sulla Mozione "Orti Comunali" inoltrata dall'onorevole Stefania Buila-Bettelini

---

Caslano, 7 marzo 2012

Onorevole signor Presidente,  
Onorevoli Signore e signori Consiglieri Comunali,

La commissione opere pubbliche ha visionato la Mozione inoltrata dall'onorevole Stefania Buila-Bettelini, e ritiene la stessa ricevibile.

Invitiamo perciò il lodevole Municipio a volersi chinare sulla Mozione entro 6 mesi.

Per la commissione opere pubbliche

Bernasconi Romano  
Frei Gian-Mario  
Gianferrari Francesco  
Gottardi Marc  
Laghi Ermanno, relatore  
Laghi Peter  
Signorini Andrea